

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE



Provincia di Pavia
Codice Ente 11160



Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.	OGGETTO:
Data 11.02.2008	ADOZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RELATIVO ALL'AREA COMPRESA TRA LA VIA XXV APRILE E VIA PRIMO MAGGIO.

L'anno duemilaotto, il giorno undici del mese di febbraio alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	NO
FASANI GIORGIO	SI	BOTTAZZI ANTONIO	SI
MILANESI FABIO	SI	TACCONI JESSICA	SI
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	BEVILACQUA VALERIA	SI
TORELLI GIANNI	SI	ROSSI CLEMENTE	SI
LOMBARDI MARIANO	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
CIADIELLO FELICE	SI	POLESEL GIANFRANCO	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		

PRESENTI N. 16

ASSEGNATI N. 17

ASSENTI N. 01

IN CARICA N. 17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella Dr. Eddy**, nella sua qualità di Sindaco.....

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dott. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore LL.PP.:

Premesso

- che il Comune di Bressana Bottarone è dotato di Piano regolatore Generale vigente, approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 del 26.04.2004;
- il PRG è stato oggetto di successive modificazioni di cui Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 21.12.2005;
- con l'entrata in vigore del L.R. 11.3.2005 n. 12, la nuova formulazione dello strumento urbanistico deve essere inquadrata con la formulazione innovativa del PGT(Piano di Governo del Territorio), da predisporci entro il 31.3.2009, e, comunque, dopo che la Regione avrà dettato i criteri per i Comuni aventi popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, comma 3, della medesima legge regionale;
- nelle more del procedimento di formazione del PGT, è stabilito un regime transitorio, durante il quale sono ammesse limitate possibilità di varianti urbanistiche, come elencate dall'art. 25 della L.R. 11.3.2005 n. 12;
- tra le varianti ammesse vi sono quelle relative a Programmi Integrati di Intervento, già disciplinati dalla L.R.9/99, ed ora disciplinati dalle disposizioni contenute nel Titolo VI, Capo I della L.R. 11.3.2005 n. 12;
- durante il predetto periodo transitorio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma7, della L.R. 11.3.2005 n. 12, *"la presentazione dei programmi integrati di intervento previsti dall'art. 87 è subordinata all'approvazione di un documento di inquadramento redatto allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della programmazione integrata di intervento"*;
- con propria precedente deliberazione n. 65 del 19.12.2007, è stato approvato il Documento di Inquadramento appositamente redatto allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della indicare gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire mediante la Programmazione Integrata di Intervento;

Dato atto che :

la Soc. BORGO SCAVI s.r.l. PAVIA di Caramella Giovanni, é proprietaria di area in Via Primo Maggio – Via XXV Aprile, contraddistinta catastalmente nel Nuovo Catasto Terreni al foglio 4 di Bressana Bottarone, S.C. Argine, mapp. 159 per una superficie totale di mq. 7.967;

Considerato che il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bressana Bottarone definisce le aree di cui sopra in "ZONA S – SERVIZI PUBBLICI" secondo le indicazioni dell'articolo 43 delle norme tecniche di attuazione;

Data atto che la Società proprietaria dei lotti di terreno ha presentato, in data 19.01.2008 con protocollo n. 416, istanza di approvazione di Programma Integrato di Intervento in variante al PRG comunale ai sensi

C.C. N. 11 DEL 11.02.2008

della L.R. 12/2005 art. 92-8° comma di cui " TITOLO VI – PROCEDIMENTI SPECIALI E DISCIPLINE DI SETTORE L.R. n. 12/2005 e s.m.e i." ;

Preso atto che l'area interessata dal P.I.I. ha una superficie complessiva di mq. 7.967;

Visto lo schema di Programma Integrato di Intervento presentato e formato dalla seguente documentazione:

TAV. 1 – PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG,

TAV. 2 – RILIEVO DELLO STATO DI FATTO,

TAV. 3 – ANALISI DELLE TIPOLOGIE ABITATIVE E DELLE ALTEZZE EDILIZIE,

TAV. 4 - PROFILI E SEZIONI,

TAV. 5 – OPERE DI URBANIZZAZIONE,

TAV. 6 – AREE DI CESSIONE,

ELAB. A1 – QUADRO CONOSCITIVO : INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STRALCIO

PTCP, STRALCIO PRG, ESTRATTO DI MAPPA, ORTOFOTO, DOCUMENTAZIONE

FOTOGRAFICA,

ELAB. A2 – RELAZIONE TECNICO ECONOMICA,

ELAB. A3 – RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA,

ELAB. A4 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA,

ELAB. A5 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO,

ELAB. A6 – SCHEMA CONVENZIONE,

TITOLO DI PROPRIETA'.

Dato ancora atto:

- che il Programma Integrato di Intervento, come presentato, è in variante allo strumento urbanistico vigente, in quanto l'area oggetto del piano ricade in Zona omogenea S (Zone per servizi pubblici) che comprende sia le aree e gli eventuali edifici destinati a servizi pubblici di quartiere (art. 43 delle NTA). Per rendere fattibili gli interventi previsti, viene ridefinito l'azzonamento riguardante l'area in oggetto, l'ambito viene individuato come Zona C1: Residenziale di espansione, in aggiunta alla Zona C già prevista in PRG;
- che esso è stato esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale con parere favorevole con verbale n. 1 in data 22.01.2008;

Ritenuto che gli obiettivi di interesse pubblico connessi alla iniziativa sono tali da giustificare anche la variante urbanistica, rientrando fra quelle ammissibili ai sensi della legislazione vigente, nonché degli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della programmazione integrata di intervento, così come definiti dal Documento di Inquadramento appositamente approvato;

Visto il giudizio positivo espresso dalla Commissione Consiliare Ambiente e Territorio in data 21.01.2008 n. 477 P.G. ;

----- C.C. N. 11 DEL 11.02.2008-----

Atteso che in sede di esame da parte della predetta Commissione Consiliare è emersa la volontà che le infrastrutture pubbliche vengano realizzate in anticipo rispetto alla realizzazione degli edifici ;

Atteso altresì che quanto sopra espresso ha prodotto un aggiornamento dello Schema di Convenzione, come da documento presentato in data 31.01.2008 n. 689 di P.G.;

Ritenuto che si tratta di Programma Integrato di Intervento non avente rilevanza regionale ai sensi dell'art. 92 comma 5, della Legge Regionale 11.3.2005, n. 1, per cui è approvabile anche in variante allo strumento urbanistico, con il procedimento fissato dall'art. 14 commi 2, 3, 4, della medesima legge regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 92, comma 8, della stessa;

Si apre la discussione durante la quale si svolgono gli interventi sinteticamente riportati nel verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 11.02.2008 ad oggetto: "Avvio del procedimento per la verifica di esclusione dalla VAS del programma integrato di intervento proposto da Borgo Scavi S.r.l. – Pavia."

- lo Statuto Comunale;

- l'art. 25 comma 1 della legge regionale 11 maggio 2005 n. 12;

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

- l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal responsabile del servizio tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000;

Ritenuto procedere in merito;

Tutto ciò premesso, con voti n. 11 favorevoli e n. 05 contrari (Montagna U. – Miracca – Polesel – Rossi – Bevilacqua) espressi nei modi e nelle forme di legge

D E L I B E R A

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

- 1) **di adottare**, in considerazione del rilevante interesse pubblico, il Programma Integrato di Intervento presentato dalla Società "BORGO SCAVI s.r.l. PAVIA" presentato in data 19 gennaio 2008, protocollo n. 416, a firma dell'Arch. Luigi Bariani, composto dagli elaborati indicati in premessa che depositati agli atti dell'Ente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di dare atto** che il P.I.I. presentato, si pone come obiettivo la riqualificazione urbanistica ed ambientale di un area da tempo in stato di abbandono, rispetta i contenuti del documento di inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 65 del 19.12.2007 e contiene gli elementi previsti dall'art. 87 comma 2 della Lr 12/2005 e smi in particolare il P.I.I.:
 - prevede una pluralità di funzioni e destinazioni;

----- C.C. N. 11 DEL 11.02.2008-----

- prevede il potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria in una zona centrale del paese;
- contribuisce in modo sostanziale a risolvere i problemi di parcheggio della vicina stazione ferroviaria;

- 3) **di dare atto** che il l'intervento proposto, relativamente al solo comparto di P.I.I., oggetto del presente atto, costituisce variante al Piano Regolatore Generale Vigente;
- 4) **di dare atto** che verranno espletate le procedure previste dai combinati disposti degli art. 92 comma 8, art. 14 commi 2, 3 e 4 e art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005 e smi; tra l'altro in particolare la presente deliberazione, previa sua esecutività, verrà depositata per 15 giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati, provvedendo a dare, di tale deposito, comunicazione al pubblico mediante avviso da affiggere all'Albo Pretorio e sul sito del Comune;
- 5) **di demandare** all'Ufficio Tecnico Comunale gli adempimenti di Legge connessi al presente atto.

=====

C.C. N. 11 DEL 11.02.2008

VERBALE DI DISCUSSIONE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 11.02.2008.

Morini: Si tratta di un comparto di zona che si affaccia su Via 1° Maggio e Via XXV Aprile. Il quadro prevede, coerentemente con le norme di P.I.I., diverse modalità di intervento ed una pluralità di funzioni:
- numerosi edifici destinati a residenza con tipologia mono/bifamiliari e plurifamiliari a 2/3 piani fuori terra;

- edificio commerciale con caratteristiche di “media struttura di vendita) – superficie di vendita circa 600 mq. (slp compresi i depositi di circa 100 mq.) come definito nelle norme tecniche di attuazione del Comune di Bressana Bottarone;

- numerosi parcheggi (in accordo con gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale) in grado di sostenere le richieste, sia del nuovo comparto residenziale/commerciale, sia dei pendolari che accedono alla vicina stazione ferroviaria di Bressana Argine

- viabilità di quartiere, reti tecnologiche e servizio canalizzato a servizio degli insediamenti.

La superficie territoriale completa è di 7.967,00 mq. L’intervento prevede la realizzazione di due nuove strade urbane di quartiere, ad unica carreggiata a due corsie, che si collegano alle opere previste nel prossimo punto all’ordine del giorno e più precisamente: il collegamento tra Via 1° Maggio e Via XX Settembre e il collegamento tra Via Falcone/Borsellino e Via XXV Aprile. L’altro P.L. in questione è ubicato tra Via XXV Aprile e Via 1° Maggio, l’area in oggetto ricade nella zona omogenea C Residenziale di espansione. In questa zona si persegue l’obiettivo di realizzare nuovi edifici a prevalente destinazione residenziale, insieme con le opere di urbanizzazione primaria e gli standard urbanistici. L’area si estende su di una superficie di circa mq. 10.061. L’organizzazione planimetrica adottata propone di utilizzare due tipologie residenziali principali.

Viabilità: l’intervento in progetto prevede la realizzazione di tre nuove strade urbane di quartiere.

Verde attrezzato di quartiere: l’area verde prevista sarà sistemata secondo il progetto di massima allegato al PL che comprende un percorso pedonale pavimentato con elementi in cemento, alberi e arbusti, zona giochi per bambini, formazione di prato erboso, impianti di irrigazione e illuminazione per mq. 1.430. La Ditta DAPHNE ha presentato il piano di lottizzazione in variante al PRG poiché è stato ridotto il perimetro in quanto insisteva su altre proprietà non interessate al piano attuativo. I progetti sono stati visti dalla commissione ambiente e territorio, direi quindi di passare alla discussione sia del PII che del PL essendo l’uno preponderante all’altro.

Montagna U.: La modifica della destinazione d’uso prevista in questo primo punto serve a consentire la realizzazione di una struttura di media intensità.

Morini: Si vuole rivalutare quest’area ed il P.I.I. prevede diverse pluralità di funzioni tra cui anche la parte commerciale.

Montagna U.: La Regione Lombardia, in data 17/12/2007, ha pubblicato sul bollettino una deliberazione che riguarda le medie strutture di vendita, nella quale viene detto che, *“in assenza di PGT, non è consentita l’apertura di medie strutture di vendita ad eccezione di quanto disposto nel successivo comma”*. Il successivo comma dice che *“le amministrazioni possono entro il termine di sei mesi dall’approvazione rilasciare tali autorizzazioni solo se al progetto presentato viene allegato un rapporto di compatibilità”*.

Presidente: Stai parlando dell’ultima direttiva adottata a dicembre e pubblicata poi a gennaio dalla Regione Lombardia?

Montagna U.: E’ stata pubblicata il 17/12/2007.

Tecnico: il rapporto è stato allegato alla pratica; in data 27/12/2007 la Regione Lombardia ha emanato disposizioni integrative a maggior chiarimento del programma triennale, specificando i criteri per la redazione e la presentazione di P.I.I., dove viene precisato che, per poter procedere all’approvazione del piano, occorre che la giunta adotti una delibera per la verifica di esclusione della VAS.

Montagna U.: Non faccio riferimento a tale normativa, la deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6024 dice che per poter autorizzare l’attività commerciale va fatto questo rapporto.

Presidente: Questo è già un passo successivo, le richieste di autorizzazioni commerciali fino a 1.500 mq., presentate dal privato al Comune, devono essere supportate da uno studio. Questo studio verrà presentato contestualmente alla richiesta.

Montagna U.: Quindi la seconda parte della relazione tecnico-economica non è questa?

Tecnico: E’ anche questa. Le norme che regolamentano la presentazione dei P.I.I. prevedono la presentazione della VAS a corredo della pratica, la documentazione richiesta è il rapporto ambientale. Tale rapporto serve sia in fase di approvazione del P.I.I. che per

l'autorizzazione dell'esercizio dell'attività. Il soggetto abilitato che presenterà la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà corredare la domanda con un rapporto ambientale.

Presidente: Il PRG approvato nel 2004 è già stato adeguato alla normativa regionale in materia di commercio.

Montagna: Sono due documenti distinti, voi fate riferimento alla VAS.

Tecnico: La verifica di esclusione della VAS viene discussa da diversi Enti/Autorità competenti in materia e alla fine decideranno se il P.I.I. presentato è soggetto a VAS. Si presume non lo sia in quanto la Giunta ha dato avvio al procedimento di esclusione.

Montagna: Il rapporto ambientale è propedeutico all'approvazione del P.I.I., il progetto è un'altra cosa.

Presidente: Il Consigliere Montagna vuole dire un'altra cosa. Questa ulteriore restrizione dettata dalla Regione Lombardia in merito al rilascio delle autorizzazioni commerciali di media struttura prevede la realizzazione di uno studio da allegare alla domanda all'atto della presentazione. Quindi la presentazione del progetto da parte del gruppo interessato deve essere supportata da uno studio per la verifica dei requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione commerciale.

Montagna U.: Mi spiegate cosa significa l'affermazione a pag. 28, dopo 12 pagine di studio, che dice "... sembra opportuna l'introduzione di una media struttura di vendita di primo livello con una superficie fino a 600 mq. per settore alimentare nel nucleo di Bressana capoluogo". Non è questo lo studio?

Tecnico: E' la relazione che ha ulteriormente specificato quanto già riportato nel PRG, peraltro adeguato alla normativa regionale, che consente l'apertura di medie strutture di vendita, nel tessuto urbano consolidato, fino a 600 mq.

Montagna U.: Mi permetto di osservare che questa è una relazione che entra molto nel merito e mi chiedevo se questo studio fosse quello previsto dalla Giunta Regionale. E' un'analisi dettagliata di tutti gli esercizi presenti sia a Bressana che nei Comuni limitrofi. Detto questo si conferma che l'indicazione è quella di realizzare una media struttura di vendita di mq. 600.

Tecnico: 600 mq. + 300 mq. di magazzino.

Montagna: Ma perché bisogna modificare il PRG per realizzarla proprio in quell'area, quando poco fa abbiamo discusso di un insediamento in area omogenea rispetto al PRG? Perché il Comune di Bressana deve approvare uno strumento particolare per poter fare una variante al PRG per realizzare un supermercato in quell'area, quando a cento metri di distanza viene proposto un intervento in area previsto dal PRG di 7 mila mq. e quindi 600 li comprende tranquillamente. Perché dobbiamo fare una variante al PRG di destinazione d'uso di un'area?

Presidente: Perché nasce da una proposta completamente diversa. L'Amministrazione non è partita per avere un supermercato, ad oggi non abbiamo una richiesta ufficiale, ma un forte interesse.

Montagna: Ad oggi abbiamo il rapporto di un privato che vuole fare questo intervento, ma non sappiamo se lo farà e chi eserciterà la licenza.

Presidente: Abbiamo un P.I.I. che è partito di pari passo tra Amministrazione Comunale e privato per sbloccare una situazione esistente in quella zona. Il piano poteva prevedere solo villette con un esercizio commerciale di almeno di 150 mq. o superiore.

Il presupposto fondamentale del P.I.I. è che ci sia un'attività commerciale di almeno 150 mq.: questo è uno degli aspetti fondamentali di un P.I.I.. Ma questo è quello che volevamo anche noi, in quanto in tutte le nuove lottizzazioni che sono state fatte a Bressana, non c'è un negozio. Non c'è perché non resisterebbe, sarebbe destinato a chiudere. In Via Depretis ci sono ancora dei negozi perché è una Via trafficata, al di fuori ci sono delle condizioni particolari che non consentono al privato di investire in attività commerciali. Volevamo un'attività commerciale per dare un servizio a tutta quella zona priva di negozi di alimentari. Non è stata fatta per il supermercato. Le due cose non sono andate di pari passo, da un lato si è sbloccata questa iniziativa del P.I.I., dove è prevista un'attività commerciale di almeno 150 mq. e, nel frattempo, si è presentato all'Amministrazione un

gruppo "Gulliver" che ha manifestato il proprio interesse ad aprire un supermercato a Bressana. La mia risposta è stata che l'Amministrazione è favorevole ad un nuovo insediamento commerciale, purché non vada ad interferire con la zona più centrale del paese dove sono già presenti attività commerciali ed anche per problemi di viabilità. Per cui, se viene individuata un'altra zona, per l'Amministrazione non ci sono problemi. E' sbagliato pensare che il P.I.I. è stato creato per fare nascere il supermercato. La proposta di piano nasce per dotare quella parte di paese di nuove strade e parcheggi, nonché di un'area commerciale in una zona che si è molto sviluppata. Se un gruppo si vuole insediare lì, lo può fare perché è un'area idonea per tale insediamento. A fronte di una eventuale richiesta, nei primi giorni di dicembre ho concordato un incontro con i commercianti di Bressana tenutosi a metà gennaio. Con loro sono stato chiaro ed ho detto che non abbiamo ad oggi, una richiesta ufficiale da parte di Gulliver per aprire un supermercato però, se Gulliver inoltrasse la richiesta, l'Amministrazione darebbe il proprio assenso. I commercianti mi hanno risposto che non possono essere d'accordo perché comunque toglierebbe loro del lavoro. D'altra parte è un servizio che i cittadini di Bressana devono avere; sulla Via Depretis abbiamo tre negozi di alimentari e forse uno chiude, quindi rimarremmo con due. Per la gente diventerebbe davvero problematico fare la spesa. Oltretutto si tratterebbe di un supermercato per la vendita di generi alimentari senza nessun'altra tipologia di merce e non insistente in una zona centrale del paese, come Via Depretis, dove già sono presenti altre attività commerciali. Verificherò poi con gli uffici la possibilità di agevolare i pochi commercianti rimasti a Bressana con sgravi fiscali. Questo è uno degli impegni che mi sono preso con loro. Ho parlato poi con il responsabile dell'ASCOM e gli ho detto che a Bressana vogliamo che ci sia un servizio aggiuntivo per i nostri cittadini e nulla di più.

Montagna U.: Su una cosa siamo d'accordo perché l'abbiamo chiesto con l'interpellanza, cioè di studiare degli interventi a tutela dei negozi di vicinato. Studiare qualche cosa perché insieme ad un nuovo servizio, si limitino al minimo i disagi che si presentassero per chi oggi esercita queste attività, anche perché al di là dei problemi di viabilità che ci sono in Via Depretis, pensarla senza negozi, che sono punto di incontro e socializzazione, ci sembrava veramente negativo per il paese. Da questo punto di vista accogliamo l'indicazione.

Bevilacqua: Volevo fare notare che sul punto 11 e 12 manca la valutazione ambientale strategica.

Presidente: Penso che abbiamo già chiarito ampiamente, c'è una procedura che l'Amministrazione ha rispettato.

Bevilacqua: Prima di approvare questi punti doveva essere fatta la valutazione ambientale strategica.

Presidente: Non è così. Bisogna rispettare certi passaggi, uno di questi è che, prima di adottare il P.I.I., serve l'avvio del procedimento che va ad individuare i componenti della conferenza di servizio che decideranno se serve la VAS non è una decisione che spetta all'Amministrazione di Bressana ma un compito della conferenza di servizio.

Montagna: E' possibile che la posizione del Comune sia un po' in controtendenza a quanto riportato nel rapporto ambientale che dice: si ritiene di proporre attività di verifica per le interferenze e che nessuna fase di monitoraggio venga comunque attuata.

Si dice che i potenziali effetti ambientali negativi sono effetti previsti che dovranno essere verificati e che insieme alla verifica si attui un congruo periodo di monitoraggio perché non basta appurarlo in modo teorico.

Presidente: Facciamolo anche se non serve.

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE:

DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267 - ART. 49

N. 11 del Reg.	OGGETTO:
Data 11.02.2008	ADOZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RELATIVO ALL'AREA COMPRESA TRA LA VIA XXV APRILE E VIA PRIMO MAGGIO .

ad iniziativa dell'Assessore ai lavori Pubblici

Alberto Morini

Dipendente incaricato dell'istruttoria (Responsabile del servizio n. 3 e del procedimento)

Geom. Bonfoco Luigi.

Esaminati gli atti del fascicolo della proposta deliberazione, esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Bressana Bottarone, lì 04.02.2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 3

Geom. Bonfoco Luigi

IL SINDACO
DOTT. LATELLA EDDY

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal 05.03.2008 e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al 19.03.2008

Addì 05.03.2008

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 05.03.2008 al 19.03.2008 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno.....

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15.03.2008 in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 15.03.2008

Il Segretario Comunale

Bariani Dott. Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dott. Roberto